

## Policy aziendale in materia di genere

Con riferimento alla tematica delle pari opportunità, al ruolo della donna ed alla sua rappresentazione, Rai si impegna:

- ad assicurare alle donne di esprimersi compiutamente in coerenza con il proprio profilo professionale e di accedere in misura sempre più crescente ai processi decisionali, ad esempio considerando, ove disponibile, almeno una candidatura femminile per i posti da quadro in su da coprire. La Rai promuoverà anche dei seminari che possano sensibilizzare sul tema tutte le strutture interne e rimuoverà gli eventuali ostacoli che di fatto dovessero limitare le pari opportunità;
- a realizzare un'offerta editoriale complessiva di qualità che, nel rispetto dei valori e degli ideali diffusi nel Paese e nell'Unione Europea, garantisca il rispetto della dignità umana, delle minoranze, della figura femminile in tutti i suoi aspetti, culturali, sociali e professionali, attraverso una rappresentazione dignitosa, reale, non stereotipata né discriminatoria che rifletta la molteplicità dei ruoli che la donna svolge nella vita sociale, culturale, economica e politica del Paese, nonché l'evoluzione dei ruoli delle donne e degli uomini nella società. A tal fine, si invitano le strutture editoriali ad orientare la propria programmazione con l'obiettivo di evitare la trasmissione di programmi che possano indurre a una fuorviante percezione dell'immagine femminile e che possano in qualsiasi modo ingenerare pregiudizi e stereotipi. In tale ambito, ruolo e funzione della Concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo è, infatti, quello di contribuire, attraverso la propria programmazione, ad una presa di coscienza, in particolare da parte delle nuove generazioni, dei valori della dignità umana e del rispetto delle diversità di genere e delle pari opportunità;
- ad assicurare una qualità dell'informazione che contribuisca al superamento del divario di genere nella rappresentazione del mondo del lavoro e, più in generale, nella società;
- a favorire una maggiore presenza delle donne all'interno dei programmi di informazione e di intrattenimento, sia come esperte chiamate a portare la propria testimonianza in qualità di professioniste, sia come protagoniste;
- a fornire strumenti di conoscenza, di riflessione e di approfondimento volti a prevenire e contrastare la violenza sulle donne, evitando, in particolare, l'uso di immagini e contenuti che possano essere considerati discriminatori e che possano contribuire ad incitare alla violenza di genere e a collaborare con le Istituzioni preposte per la realizzazione e diffusione, sulle diverse piattaforme di trasmissione, di specifici programmi;
- ad evitare, sempre, nell'ottica del rispetto della dignità umana, ogni forma di volgarità e di strumentalizzazione e mercificazione del corpo della donna;
- a effettuare un report, attraverso apposito monitoraggio periodico e comunque in coerenza con gli obblighi derivanti dal Contratto di Servizio in vigore, sul rispetto delle pari opportunità. Tale monitoraggio dovrà essere trasmesso al Ministero dello Sviluppo Economico, all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) e alla Commissione parlamentare di Vigilanza Rai.

